

Dalle “Leve” ai “Cantieri”

del Comune di Lizzano in Belvedere

“Ridare vita al territorio del Corno alle Scale – PartecipAzioni”

(dicembre 2025)

Sommario

14 DAL CONCETTO DI “LEVA” AL CONCETTO DI “CANTIERE”	4
15 I CANTIERI DI CONTRASTO	5
15.1 Cantiere 1 “Turismo 4 Stagioni”	6
15.2 Cantiere 2 “Servizi di Prossimità e Servizi Comunitari”	8
15.3 Cantiere 3 “Appennino Connesso e Accessibile”	10
15.4 Cantiere 4 “Rigenerare il Capitale Sociale”	12
15.5 Cantiere 5 “Agricoltura Innovativa e Paesaggio Attivo”	14
16 I CANTIERI DI ATTIVAZIONE	16
16.1 Cantiere 6 “Lizzano Digitale”	17
16.2 Cantiere 7 “Comunità Accogliente e Generativa”	19
16.3 Cantiere 8 “Appennino Green e Resiliente”	21
16.4 Cantiere 9 “Alleanze dell’alto Appennino”	23
16.5 Cantiere 10 “Economia Creativa e Artigianale”	25
16.6 Cantiere 11 “Scuola Futuro-Appennino”	27
17 CANTIERI, LEVE, CICLI, INDICATORI & PERSONE	29
17.1 Cantiere 1 “Turismo 4 Stagioni”	29
17.2 Cantiere 2 “Servizi di Prossimità e Servizi Comunitari”	30
17.3 Cantiere 3 “Appennino Connesso e Accessibile”	30
17.4 Cantiere 4 “Rigenerare il Capitale Sociale”	30
17.5 Cantiere 5 “Agricoltura Innovativa e Paesaggio Attivo”	31
17.6 Cantiere 6 “Lizzano Digitale”	31
17.7 Cantiere 7 “Comunità Accogliente e Generativa”	32
17.8 Cantiere 8 “Appennino Green e Resiliente”	32
17.9 Cantiere 9 “Alleanze dell’alto Appennino”	32

Cantiere 10 “Economia Creativa e Artigianale”	33
Cantiere 11 “Scuola Futuro-Appennino”	33
18 MODULO DI VALUTAZIONE DI COERENZA PROGETTUALE.....	34
18.0 Sezione 0 – Dati Generali del Progetto	34
18.1 Sezione 1 – Coerenza con la visione di Lizzano in Belvedere (h3)	34
18.2 Sezione 2 – Posizionamento sistemico (cicli e leve)	35
18.3 Sezione 3 – Coerenza con i cantieri di lizzano	35
18.4 Sezione 4 – Impatto sugli indicatori sentinella	36
18.5 Sezione 5 – Comunità, governance e capacità locale.....	36
18.6 Sezione 6 – Tempo, scala e sostenibilità	36
18.7 Sezione 7 – Valutazione finale.....	37

14 DAL CONCETTO DI “LEVA” AL CONCETTO DI “CANTIERE”

Nel percorso di lettura sistemica di *Lizzano in Belvedere*, il concetto di leva ha rappresentato il primo livello di traduzione della complessità in azione. Le **leve** sono quei **punti strategici del sistema** in cui un intervento mirato può produrre effetti amplificati, attivando cicli di rinforzo positivi o indebolendo le trappole sistemiche di declino.

Le leve non sono singoli progetti, ma funzioni di cambiamento: agiscono sulle relazioni tra variabili, non solo sulle variabili stesse. Tuttavia, una leva da sola non è ancora operativa. Per diventare trasformazione reale deve essere messa in movimento, governata nel tempo, abitata da persone e istituzioni.

È qui che entra in gioco il concetto di cantiere. **Il cantiere è la traduzione concreta e territoriale della leva.**

Se la leva indica dove intervenire nel sistema, il cantiere indica come, con chi e per quanto tempo quell'intervento viene realizzato. Un cantiere non è un progetto chiuso, ma uno spazio di lavoro continuativo, aperto, adattivo, in cui azioni diverse concorrono a muovere la stessa leva sistemica. Nel contesto di Lizzano in Belvedere, i Cantieri:

- => aggregano azioni, attori e risorse attorno a una leva strategica;
- => operano su più variabili contemporaneamente, generando effetti sistemici;
- => si sviluppano nel tempo, imparando dall'esperienza e adattandosi al contesto;
- => mettono in relazione amministrazione, cittadini, imprese, associazioni e reti esterne.

In questo senso, il cantiere è il luogo in cui il pensiero sistemico diventa pratica di governo. Non risolve un singolo problema, ma lavora sulla struttura che genera i problemi, **accompagnando la transizione da H1 (trappole del presente) verso H2 (innovazioni e alleanze) e H3 (visioni desiderabili)**. A Lizzano, i Cantieri non sono pensati come interventi settoriali, ma come dispositivi di rigenerazione integrata: ciascun cantiere attiva una o più leve, entra in relazione con gli altri cantieri e contribuisce a costruire, nel tempo, una nuova traiettoria di sviluppo. In sintesi: la leva individua il punto di cambiamento del sistema; il cantiere rende quel cambiamento possibile, visibile e condiviso.

Questo passaggio segna il salto dalla diagnosi alla trasformazione, dal “capire” al “fare insieme”, ed è il cuore del percorso di rigenerazione di Lizzano in Belvedere.

15 | CANTIERI DI CONTRASTO

I Cantieri di Contrasto rappresentano l'unità operativa fondamentale del pensiero sistemico applicato al territorio. Non sono semplici uffici o singoli progetti, ma centri di coordinamento strategico nati con un unico scopo: spezzare i circoli viziosi del declino per trasformarli in circoli virtuosi di sviluppo. Ecco una sintesi della loro struttura e funzione:

A. Il ruolo: motori di inversione

Mentre la "Leva" identifica dove agire, il Cantiere è il luogo dove l'azione avviene. Il suo compito non è risolvere un problema isolato (approccio lineare), ma invertire la polarità di un intero ciclo. Se il ciclo attuale vede la diminuzione dei servizi causare la fuga dei residenti, il cantiere interviene per far sì che il potenziamento dei servizi generi nuova attrattività.

B. La meccanica: intervenire sui Punti di Leva

I cantieri operano sui cosiddetti punti di leva (leverage points), ovvero quei nodi del sistema dove un intervento mirato produce effetti a cascata su più fronti. Azione Integrata: Ogni cantiere muove contemporaneamente più variabili (es. economia, cultura e demografia). Oltre l'emergenza: Non agiscono sul "sintomo" (es. dare un sussidio temporaneo), ma sulla "struttura" (es. creare le condizioni per il lavoro e l'abitare).

C. Il monitoraggio: gli Indicatori Sentinella

L'efficacia di un Cantiere di Contrasto non si misura con la quantità di attività svolte, ma attraverso la variazione degli Indicatori Sentinella. Sono parametri specifici che "sentono" se la struttura del sistema sta cambiando. Se l'indicatore sentinella migliora, significa che il loop negativo si è interrotto e il sistema sta iniziando a rigenerarsi autonomamente.

D. Obiettivo finale: autonomia del sistema

Il fine ultimo di un cantiere è diventare, col tempo, "inutile". Un cantiere di contrasto ha successo quando il ciclo positivo che ha innescato diventa auto-sostenibile: a quel punto la comunità e l'economia locale continuano a crescere senza bisogno di interventi esterni straordinari.

In sintesi: i Cantieri sono gli "interruttori" che spengono la Trappola del Declino e accendono il Motore della Rigenerazione.

15.1 Cantiere 1 “Turismo 4 Stagioni”

Questa leva è l'intervento strategico per eccellenza volto a disaccoppiare il reddito turistico dalla dipendenza esclusiva dalla stagione invernale e dalla neve. Il funzionamento prevede il blocco del ciclo negativo (dove l'assenza di neve o il maltempo generano un crollo economico) attraverso la diversificazione radicale dell'offerta. Si punta sullo sviluppo di prodotti turistici legati al wellness, all'escursionismo culturale, all'enogastronomia di qualità e ad eventi tematici distribuiti da primavera ad autunno. L'obiettivo non è solo salvare il settore, ma attivare un ciclo rinforzante positivo in cui un'offerta più ricca e stabile genera maggiore attrattività, che a sua volta giustifica investimenti in servizi di alta qualità, alimentando ulteriormente i flussi turistici lungo tutto l'anno

Tipologia di Cantiere	di contrasto al Ciclo A – “Declino del turismo legato alla neve”
Che potrebbe coinvolgere anche:	riduce il Ciclo B – “calo popolazione => calo dei servizi”, riduce il Ciclo E – “valorizzazione agricoltura e paesaggio”, attiva il Ciclo R+5 – “economia creativa”
Obbiettivo:	Diversificare il turismo per ridurre la dipendenza dalla neve e creare un’offerta stabile tutto l’anno
Finalità generale	Il Cantiere Turismo 4 Stagioni ha come finalità principale la trasformazione strutturale del modello turistico di Lizzano in Belvedere, superando la dipendenza dal turismo invernale legato alla neve e costruendo un sistema turistico continuo, diversificato e integrato con la vita della comunità. Il cantiere agisce come leva sistemica per contrastare il ciclo negativo del declino turistico, rafforzare l’economia locale e aumentare l’attrattività residenziale, promuovendo un turismo coerente con l’identità montana, il contesto climatico e la Vision 2050 di una comunità abitata, accogliente e sostenibile.
Principali azioni:	Il Cantiere si sviluppa attraverso un insieme coordinato di azioni, articolate su più livelli: => Diversificazione dell’offerta turistica stagionale (sviluppo di prodotti e servizi turistici fruibili durante tutto l’anno (natura, cultura, sport dolce, benessere, eventi, esperienze locali), riducendo la dipendenza dalla stagione sciistica).

=> Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale (attivazione di itinerari, narrazioni, esperienze e pratiche di turismo esperienziale che mettano al centro il paesaggio, le tradizioni, la memoria locale e i luoghi simbolici del territorio).

=> Integrazione tra turismo e comunità locale (coinvolgimento diretto di residenti, associazioni, operatori e volontari nella progettazione e gestione dell'offerta, affinché il turismo diventi una risorsa condivisa e non un fattore di pressione sulla vita quotidiana).

=> Riposizionamento dell'offerta ricettiva (supporto alla trasformazione delle strutture esistenti verso modelli più flessibili, sostenibili e compatibili con il turismo lento, familiare e di medio-lungo periodo).

Connessione con altri cantieri:

Integrazione con i cantieri dell'economia creativa, della comunità accogliente, del digitale e della mobilità, per costruire un ecosistema turistico coerente e resiliente.

Risultati Attesi:

L'attivazione del Cantiere Turismo 4 Stagioni produce risultati su più dimensioni del sistema territoriale:

=> Economici: aumento della continuità dei flussi turistici, maggiore stabilità dei redditi locali, riduzione della stagionalità dell'occupazione e rafforzamento delle imprese esistenti.

=> Sociali: riduzione delle tensioni tra residenti e turismo, rafforzamento del capitale sociale e maggiore partecipazione della comunità alla vita economica del territorio.

=> Territoriali e ambientali: minore pressione concentrata in poche stagioni, uso più equilibrato delle risorse naturali e maggiore attenzione alla cura dei luoghi.

=> Strategici: rafforzamento dell'attrattività complessiva di Lizzano in Belvedere come luogo dove vivere, lavorare e visitare tutto l'anno.

=> Nel medio-lungo periodo, il Cantiere contribuisce a trasformare il turismo da fattore di vulnerabilità a infrastruttura immateriale di rigenerazione, capace di sostenere la transizione di Lizzano verso un modello di montagna contemporanea, abitata e resiliente.

15.2 Cantiere 2 “Servizi di Prossimità e Servizi Comunitari”

Questa leva mira a spezzare il legame tra calo demografico e perdita di servizi essenziali, un ciclo che spinge all'abbandono. La sua funzione è garantire la stabilità e l'accessibilità dei servizi (sanitari, scolastici, commerciali di base) anche in presenza di una popolazione ridotta e dispersa. Il meccanismo di funzionamento non si basa sulla riapertura di strutture tradizionali, ma sull'adozione di soluzioni innovative e multi-funzionali: servizi a domicilio, hub condivisi, telemedicina e sportelli unici digitali. Questo interviene direttamente sulla percezione di qualità della vita, bloccando l'emigrazione dovuta alla carenza di servizi e attivando un ciclo di fiducia che rende il territorio vivibile e attrattivo per nuove famiglie e professionisti.

Tipologia di Cantiere	di contrasto al Leva B “Servizi di Prossimità e Servizi Comunitari”
Che potrebbe coinvolgere anche:	Supporta R+1 (Attrattività Digitale), Supporta R+6 (Scuola motore di futuro), Riduce il ciclo C (accessibilità → meno necessità di spostarsi).
Obbiettivo:	Garantire servizi essenziali stabili anche con numeri ridotti, attraverso modelli innovativi
Finalità generale	Il Cantiere Servizi di Prossimità e Servizi Comunitari ha come finalità principale il rafforzamento della vivibilità quotidiana di Lizzano in Belvedere, contrastando il ciclo sistemico che lega calo della popolazione, riduzione dei servizi e perdita di attrattività residenziale. Il cantiere agisce per garantire l'accesso ai servizi essenziali non solo come prestazione tecnica, ma come infrastruttura sociale, capace di sostenere la qualità della vita dei residenti, favorire l'invecchiamento attivo, rendere possibile l'arrivo di nuove famiglie e rafforzare il senso di comunità. I servizi vengono ripensati in forma integrata, flessibile e comunitaria, coerente con un contesto montano a bassa densità.
Principali azioni:	Il Cantiere si articola in un insieme coordinato di azioni, orientate alla rigenerazione dei servizi come fattore strutturale di abitabilità:

=> Riorganizzazione dei servizi essenziali di prossimità (sperimentazione di modelli di servizio innovativi per sanità, assistenza, mobilità locale, istruzione e accesso ai servizi pubblici, adattati alle esigenze di una popolazione dispersa e anziana).

=> Sviluppo di servizi comunitari e mutualistici (attivazione di reti di vicinato, forme di mutuo aiuto, servizi condivisi e spazi polifunzionali che integrino prestazioni formali e informali, rafforzando il capitale sociale).

=> Integrazione tra servizi pubblici, terzo settore e cittadini (costruzione di alleanze operative tra Comune, associazioni, volontariato, imprese sociali e cittadini attivi, per garantire continuità e qualità dei servizi).

=> Servizi come leva di attrattività residenziale (progettazione dei servizi non solo per chi già vive a Lizzano, ma anche come fattore decisivo per attrarre nuove famiglie, lavoratori e persone in cerca di qualità della vita).

Connessione con altri cantieri:

Connessione con i cantieri digitali e istituzionali (integrazione con il cantiere digitale per facilitare l'accesso ai servizi online e con il cantiere delle alleanze territoriali per condividere funzioni a scala sovracomunale)..

Risultati Attesi:

L'attivazione del Cantiere Servizi di Prossimità e Servizi Comunitari genera risultati su più livelli del sistema territoriale:

=> Sociali: miglioramento della qualità della vita quotidiana, riduzione dell'isolamento, rafforzamento delle relazioni comunitarie e maggiore sicurezza sociale per anziani e famiglie.

=> Demografici: aumento della capacità di trattenere residenti e attrarre nuovi abitanti, in particolare famiglie giovani e persone in età attiva.

=> Istituzionali: rafforzamento del capitale istituzionale attraverso modelli di governance collaborativa e servizi co-progettati.

=> Territoriali: maggiore equilibrio tra centro e frazioni, riduzione delle disuguaglianze di accesso ai servizi.

=> Nel medio-lungo periodo, il Cantiere contribuisce a trasformare i servizi da fattore di vulnerabilità a pilastro della rigenerazione, rendendo Lizzano in Belvedere un luogo dove vivere bene è possibile anche in un contesto montano, e dove la comunità diventa parte attiva della soluzione.

15.3 Cantiere 3 “Appennino Connesso e Accessibile”

La debole accessibilità, sia fisica che digitale, è il collo di bottiglia che strozza l'economia e alimenta l'isolamento. La leva Appennino Accessibile agisce rompendo l'isolamento geografico. Il funzionamento è duplice: da un lato, potenziare le infrastrutture di trasporto inter-frazione e la mobilità sostenibile; dall'altro, garantire una connettività digitale ultra-veloce (fibra) capillare. Quest'ultima è la vera leva anti-declino del XXI secolo, poiché annulla la distanza geografica per il lavoro (smart working), la formazione e i servizi. Interrompendo l'isolamento, si attiva un ciclo di opportunità economiche e si favorisce l'insediamento di nuove attività e residenti che non sono più vincolati alla vicinanza ai grandi centri.

Tipologia di Cantiere	di contrasto al Ciclo C — “Strade difficili + trasporti deboli → isolamento”
Che potrebbe coinvolgere anche:	Supporta R+1 (telelavoro + nuove famiglie), Supporta R+4 (cooperazione territoriale), Riduce A (declino turismo).
Obbiettivo:	Garantire un territorio raggiungibile, sicuro e ben collegato internamente
Finalità generale	Il Cantiere Appennino Accessibile ha come finalità principale il superamento dell'isolamento fisico e funzionale di Lizzano in Belvedere, contrastando il ciclo sistemico negativo che lega difficoltà di accesso, riduzione dei servizi, calo di attrattività turistica e residenziale. Il cantiere agisce sull'accessibilità come condizione abilitante di tutti gli altri processi di rigenerazione: senza possibilità di muoversi, raggiungere servizi, lavorare, studiare e accogliere visitatori, nessuna strategia di sviluppo può diventare strutturale. L'accessibilità viene intesa in modo ampio: non solo infrastrutture, ma mobilità quotidiana, connessioni funzionali e diritto alla fruizione del territorio.
Principali azioni:	Il Cantiere si sviluppa attraverso un insieme integrato di azioni che agiscono su più scale e funzioni: => Miglioramento della mobilità quotidiana locale (rafforzamento e riorganizzazione dei trasporti pubblici e dei servizi di mobilità a chiamata per collegare centro, frazioni e servizi essenziali, con particolare attenzione a giovani, anziani e persone fragili).

=> Accessibilità ai servizi strategici sovracomunali (interventi coordinati per ridurre i tempi e le difficoltà di accesso a scuole superiori, sanità, lavoro e formazione presenti nei poli esterni, anche attraverso accordi con altri comuni e soggetti gestori).

=> Accessibilità turistica e territoriale (miglioramento della leggibilità e fruibilità del territorio per visitatori e nuovi abitanti: segnaletica, informazione, intermodalità, percorsi accessibili e connessioni tra mobilità dolce e trasporto pubblico).

=> Integrazione con l'accessibilità digitale (connessione con il cantiere digitale per compensare le distanze fisiche attraverso servizi online, smart working, telemedicina e accesso digitale ai servizi pubblici).

=> Governance condivisa dell'accessibilità (costruzione di alleanze istituzionali e territoriali per affrontare il tema dell'accessibilità come problema strutturale dell'Appennino e non come criticità del singolo Comune).

Connessione con altri cantieri:

Connessione con i cantieri digitali e istituzionali (integrazione con il cantiere digitale per facilitare l'accesso ai servizi online e con il cantiere delle alleanze territoriali per condividere funzioni a scala sovracomunale)..

Risultati Attesi:

L'attivazione del Cantiere Appennino Accessibile produce effetti sistemici rilevanti:

=> Sociali: riduzione dell'isolamento, maggiore autonomia per anziani e giovani, miglior accesso a istruzione, sanità e lavoro.

=> Demografici: aumento della permanenza dei residenti e maggiore attrattività per nuove famiglie e lavoratori.

=> Economici: rafforzamento del turismo stagionalizzato e maggiore competitività delle imprese locali.

=> Territoriali: integrazione più efficace tra Lizzano, le frazioni e il sistema appenninico circostante.

=> Nel medio-lungo periodo, il Cantiere trasforma l'accessibilità da fattore di esclusione a infrastruttura invisibile di coesione, rendendo Lizzano in Belvedere un territorio realmente abitabile, attraversabile e connesso, coerente con la Vision 2050 di una montagna viva, inclusiva e aperta.

15.4 Cantiere 4 “Rigenerare il Capitale Sociale”

La crisi del volontariato è un sintomo della disintegrazione del tessuto sociale e identitario. La leva Capitale Sociale interviene per ricostruire la coesione e la partecipazione attiva della comunità. Il suo meccanismo di funzionamento non è solo quello di sostenere le associazioni esistenti, ma di creare nuove piattaforme e luoghi di incontro (fisici e digitali) che facilitino l'interazione intergenerazionale e la co-progettazione. L'obiettivo è generare un ciclo rinforzante di identità e fiducia: quando i cittadini si sentono parte attiva delle soluzioni e condividono una visione comune, la partecipazione aumenta, l'offerta di servizi dal basso si rigenera e la comunità diventa più resiliente e capace di auto-organizzarsi

Tipologia di Cantiere	di contrasto Leva D “Rigenerare il Capitale Sociale”
Che potrebbe coinvolgere anche:	Attiva R+2 (Comunità accogliente), Attiva R+5 (Economia creativa → più eventi), Riduce B e C (meno isolamento sociale)
Obiettivo:	Ricostruire identità, partecipazione e reti sociali, coinvolgendo tutte le generazioni
Finalità generale	Il Cantiere Rigenerare il Capitale Sociale ha come finalità principale il rafforzamento delle relazioni, della fiducia e della partecipazione all'interno della comunità di Lizzano in Belvedere, contrastando il ciclo sistemico che lega indebolimento del volontariato, isolamento sociale, perdita di identità e riduzione dell'attrattività territoriale. Il capitale sociale viene inteso come infrastruttura immateriale fondamentale: senza relazioni attive, senso di appartenenza e capacità di cooperare, anche servizi, economia e istituzioni faticano a funzionare. Il cantiere agisce quindi sulla comunità come soggetto attivo della rigenerazione, non solo come destinataria di politiche pubbliche.
Principali azioni:	Il Cantiere si articola in un insieme coordinato di azioni orientate a riattivare legami, partecipazione e capacità collettiva:

=> Rafforzamento e rigenerazione del volontariato locale (sostegno alle associazioni esistenti, apertura a nuovi volontari (in particolare giovani e nuovi abitanti), semplificazione organizzativa e riconoscimento del valore sociale del volontariato).

=> Creazione di spazi e occasioni di relazione (attivazione di luoghi fisici e momenti ricorrenti di incontro (eventi, laboratori, iniziative culturali e comunitarie) che favoriscano la costruzione di relazioni intergenerazionali e interculturali).

=> Accoglienza e integrazione dei nuovi abitanti (sviluppo di pratiche di accoglienza diffusa che facilitino l'inserimento sociale di chi arriva, trasformando i nuovi abitanti in risorsa per la comunità).

=> Partecipazione attiva e co-progettazione (attivazione di processi partecipativi strutturati che permettano ai cittadini di contribuire alle scelte sul futuro del territorio, rafforzando fiducia nelle istituzioni e senso di responsabilità condivisa).

=> Connessione con i cantieri dei servizi, dell'economia e della scuola (integrazione del capitale sociale con i cantieri dei servizi di prossimità, dell'economia creativa e della scuola, affinché la dimensione relazionale sostenga e amplifichi gli altri processi di rigenerazione).

Risultati Attesi:

L'attivazione del Cantiere Rigenerare il Capitale Sociale produce effetti profondi e trasversali:

=> Sociali: riduzione dell'isolamento, aumento della fiducia reciproca, rafforzamento del senso di appartenenza e della coesione comunitaria.

=> Demografici: maggiore capacità di trattenere residenti e integrare nuovi abitanti grazie a una comunità accogliente e attiva.

=> Istituzionali: rafforzamento della partecipazione civica e della legittimità delle decisioni pubbliche.

=> Territoriali: maggiore cura dei luoghi, del paesaggio e dei beni comuni.

=> Nel medio-lungo periodo, il Cantiere contribuisce a trasformare il capitale sociale da risorsa in esaurimento a motore strutturale di rigenerazione, rendendo Lizzano in Belvedere una comunità capace di affrontare il cambiamento senza perdere la propria identità, coerente con la Vision 2050 di una montagna abitata, solidale e protagonista del proprio futuro.

15.5 Cantiere 5 “Agricoltura Innovativa e Paesaggio Attivo”

Il declino agricolo non è solo una perdita economica, ma la causa del degrado paesaggistico e dell'abbandono del territorio. La leva Agricoltura Innovativa interviene per rigenerare le economie primarie legandole all'innovazione e alla sostenibilità. Il suo funzionamento consiste nell'introduzione di tecnologie (come l'agricoltura di precisione), la promozione di filiere corte e la valorizzazione dei prodotti tipici in chiave turistica (Agri-food experience). Questo approccio rompe il ciclo di bassa redditività e di conseguenza di abbandono delle terre. Al suo posto, attiva un ciclo virtuoso in cui un'agricoltura redditizia mantiene il paesaggio, previene il dissesto idrogeologico e contribuisce all'attrattività turistica, diventando un pilastro fondamentale della Visione 2050.

Tipologia di Cantiere	di contrasto Leva Ciclo E — Degrado del paesaggio → perdita attrattività”
Che potrebbe coinvolgere anche:	Supporta R+3 (transizione energetica), Supporta R+5 (produzioni locali creative e turismo), Riduce A (declino turismo), Rafforza R+2 (comunità attiva)
Obbiettivo:	Riattivare il paesaggio agricolo e forestale come infrastruttura economica, ambientale e identitaria
Finalità generale	Il Cantiere Agricoltura Innovativa e Paesaggio Attivo ha come finalità principale la rigenerazione del rapporto tra attività agricola, paesaggio e comunità, contrastando il ciclo sistemico che lega crisi dell'agricoltura tradizionale, abbandono dei terreni, degrado del paesaggio e perdita di attrattività territoriale. Il cantiere interpreta l'agricoltura non solo come settore produttivo, ma come infrastruttura territoriale e ambientale, fondamentale per la cura del paesaggio, la sicurezza idrogeologica, l'identità locale e la qualità dell'esperienza di vita e di visita a Lizzano in Belvedere. L'innovazione agricola diventa così una leva per attivare economie sostenibili, nuove professionalità e un presidio attivo del territorio montano.
Principali azioni:	Il Cantiere si sviluppa attraverso un insieme integrato di azioni orientate a rendere l'agricoltura compatibile con il contesto montano contemporaneo:

=> Riorientamento verso modelli agricoli sostenibili e adatti alla montagna (sostegno a pratiche agricole a basso impatto, di piccola scala, multifunzionali e compatibili con la morfologia del territorio (agricoltura di qualità, biologica, di nicchia).

=> Recupero e riattivazione dei terreni abbandonati (attivazione di strumenti per facilitare l'accesso alla terra, il riuso dei terreni incolti e la gestione condivisa delle superfici agricole, anche attraverso forme collettive o comunitarie).

=> Integrazione tra agricoltura, turismo e comunità (connessione dell'attività agricola con il turismo 4 stagioni, la filiera corta, la ristorazione locale e le iniziative culturali, valorizzando il paesaggio come bene comune).

=> Sviluppo di competenze e nuove professionalità (supporto alla formazione, all'accompagnamento tecnico e alla sperimentazione, per favorire l'ingresso di giovani, nuovi abitanti e imprenditori agricoli innovativi).

=> Cura del paesaggio come servizio collettivo (riconoscimento del ruolo dell'agricoltura nella manutenzione del territorio, nella prevenzione del rischio idrogeologico e nella tutela della biodiversità, anche attraverso accordi con enti pubblici.)

Risultati Attesi:

L'attivazione del Cantiere Agricoltura Innovativa e Paesaggio Attivo produce risultati sistemici rilevanti:

=> Ambientali: riduzione dell'abbandono dei terreni, maggiore cura del paesaggio, miglioramento della sicurezza idrogeologica e della qualità ecologica.

=> Economici: nascita di nuove micro-imprese agricole, integrazione dei redditi locali e rafforzamento delle filiere corte e del turismo esperienziale.

=> Sociali: riattivazione del legame tra comunità e territorio, rafforzamento dell'identità locale e coinvolgimento di nuove generazioni.

=> Territoriali: aumento dell'attrattività complessiva di Lizzano come luogo abitato e curato.

=> Nel medio-lungo periodo, il Cantiere contribuisce a trasformare l'agricoltura da settore in crisi a leva di rigenerazione territoriale, facendo del paesaggio attivo un elemento centrale della Vision 2050 di Lizzano in Belvedere come montagna viva, produttiva e sostenibile..

16 | CANTIERI DI ATTIVAZIONE

I Cantieri di Attivazione rappresentano la fase evolutiva del pensiero sistemico: se i cantieri di contrasto servono a "fermare l'emorragia" dei cicli negativi, quelli di attivazione hanno il compito di accendere e alimentare i motori del futuro. Sono gli acceleratori che trasformano le potenzialità latenti in dinamiche di crescita auto-sostenibile. Ecco la sintesi della loro funzione e struttura:

A. Il ruolo: acceleratori di cicli positivi

Il Cantiere di Attivazione non lavora sull'emergenza, ma sulla costruzione. Il suo obiettivo è innescare e stabilizzare i Cicli Reinforzanti Positivi (R+). Mentre il contrasto rompe un circolo vizioso, l'attivazione costruisce l'ingranaggio di un circolo virtuoso (es. più servizi → più giovani → più innovazione → ancora più servizi), assicurandosi che il movimento diventi fluido e costante.

B. La meccanica: generare valore aggiunto

Questi cantieri operano per moltiplicare le risorse esistenti attraverso l'innovazione e la connessione: a) Focus Proattivo: non si limitano a "manutenere", ma creano nuove opportunità (es. trasformare la tradizione in prodotto digitale o il paesaggio in economia del lavoro); b) Effetto Volano: ogni azione di un cantiere di attivazione è progettata per potenziare gli altri cantieri, creando una sinergia dove il successo di un settore (es. il turismo) alimenta direttamente la qualità della vita dei residenti.

C. La struttura: laboratori di innovazione e alleanza

A differenza dei cantieri di contrasto, che spesso richiedono interventi difensivi, i Cantieri di Attivazione sono spazi aperti e generativi: a) sperimentazione: Sono i luoghi dove si testano nuove narrazioni, tecnologie e modelli di business (come le filiere locali integrate); b) massa critica: Lavorano costantemente sulla creazione di reti (Patti di Valle, partenariati pubblico-privato) per aumentare il peso specifico della comunità nel contesto globale.

D. Il monitoraggio: indicatori di salute e crescita

L'efficacia di un Cantiere di Attivazione si misura attraverso Indicatori Sentinella di "Vitalità": non misurano solo la "mancanza di declino", ma il tasso di crescita e di innovazione (es. numero di nuove imprese giovanili, livello di digitalizzazione delle tradizioni, partecipazione attiva ai processi comunitari). Questi dati confermano che il sistema non sta solo "sopravvivendo", ma sta attivamente prosperando.

In sintesi: *i Cantieri di Attivazione sono i "cantieri del domani". Se il contrasto mette in sicurezza il terreno, l'attivazione è la semina e la cura che trasforma il territorio in un ecosistema vivo, moderno e desiderabile.*

16.1 Cantiere 6 “Lizzano Digitale”

La leva “Lizzano Digitale” funziona come il punto di innesco di un ciclo virtuoso che trasforma il territorio da periferico a connesso. Migliorare l’infrastruttura digitale permette alle persone di lavorare da remoto, agli studenti di accedere a nuove opportunità formative e alle imprese di operare in modo più moderno. Questo genera un primo aumento dell’attrattività residenziale. Quando più famiglie scelgono di vivere a Lizzano perché possono lavorare e studiare online senza rinunce, si rafforza la domanda di servizi, migliorano le condizioni per mantenerli attivi e il paese diventa più vivo e sostenibile. È un ciclo che si autoalimenta: più digitale → più famiglie → più servizi → più qualità della vita → più investimenti nel digitale.

Tipologia di Cantiere	di attivazione R+1 – Attrattività Digitale
Che potrebbe coinvolgere anche:	R+6 – Scuola come Motore del Futuro, R+2 – Comunità Accogliente, R+5 – Economia Creativa
Obbiettivo:	Creare una connettività digitale di livello urbano che consenta telelavoro, servizi smart e attrazione di nuovi residenti e imprenditori.
Finalità generale	Il Cantiere Lizzano Digitale ha come finalità l’attivazione del Loop R+1 – Attrattività Digitale, trasformando la connettività e le infrastrutture digitali in una leva sistemica di rigenerazione demografica, economica e sociale. Il digitale non è inteso come semplice miglioramento tecnologico, ma come infrastruttura abilitante che rende possibile abitare, lavorare, studiare e fare impresa in montagna. L’obbiettivo è rompere il ciclo negativo isolamento → spopolamento → perdita di servizi, sostituendolo con un ciclo virtuoso in cui connettività, telelavoro, innovazione e qualità della vita si rafforzano reciprocamente..
Principali azioni:	Il Cantiere si articola in un insieme coordinato di azioni pubbliche, comunitarie e partenariali: Potenziamento delle infrastrutture digitali (miglioramento della copertura Internet ad alta velocità, con particolare attenzione alle frazioni e alle aree più periferiche, coordinamento con operatori, Regione e programmi nazionali per ridurre il digital divide territoriale).

=> Abilitazione del telelavoro e del lavoro ibrido (promozione di Lizzano come luogo adatto a lavoratori da remoto, professionisti e freelance, attivazione di spazi condivisi (coworking, spazi multifunzionali) come presidi fisici del digitale).

=> Supporto a progetti locali innovativi (accompagnamento di iniziative imprenditoriali, culturali e sociali che utilizzano il digitale come strumento di sviluppo, connessione tra innovazione digitale e altri cantieri (turismo, agricoltura, servizi).

=> Competenze digitali per la comunità (percorsi di alfabetizzazione digitale per cittadini, associazioni, imprese e amministrazione, riduzione delle barriere culturali all'uso del digitale come strumento quotidiano).

=> Digitale come leva per i servizi (uso del digitale per migliorare l'accesso ai servizi pubblici e di prossimità a sanità, scuola, informazioni, partecipazione, sperimentazione di servizi digitali comunitari).

Risultati Attesi:

L'attivazione del Cantiere Lizzano Digitale genera effetti sistemici su più livelli:

=> Demografici: maggiore attrattività per famiglie, giovani e nuovi abitanti che possono scegliere di vivere a Lizzano senza rinunciare al lavoro.

=> Economici: diversificazione delle attività economiche, nascita di nuove professioni e imprese non dipendenti dalla stagionalità.

=> Sociali: aumento dell'accesso ai servizi, riduzione dell'isolamento, rafforzamento della partecipazione comunitaria.

=> Territoriali: rafforzamento della competitività di Lizzano rispetto ad altri territori montani.

=> Nel medio-lungo periodo, il digitale diventa un moltiplicatore di tutte le altre leve: senza Lizzano Digitale, gli altri cantieri faticano ad attivarsi; con Lizzano Digitale, l'intero sistema territoriale entra in una dinamica di rigenerazione cumulativa.

16.2 Cantiere 7 “Comunità Accogliente e Generativa”

Questa leva deve creare le condizioni perché le persone che arrivano possano trovare immediatamente spazi, relazioni, opportunità di partecipazione e supporto reciproco. L'accoglienza non è solo un gesto sociale: è il motore che permette alla comunità di rigenerarsi. Quando i nuovi abitanti vengono integrati e coinvolti, le attività aumentano, nascono nuove idee e iniziative, e il capitale sociale cresce. Il loop funziona così: più accoglienza → più partecipazione → più relazioni → più identità condivisa → maggiore capacità di accogliere altri nuovi abitanti.

Tipologia di Cantiere	di attivazione R+2 – Comunità Accogliente
Che potrebbe coinvolgere anche:	R+5 – Economia Creativa, R+6 – Scuola come Motore di Futuro, R+1 – Attrattività Digitale
Obiettivo:	Sviluppare una cultura dell'accoglienza e della relazione che renda Lizzano un luogo desiderabile per chi arriva e rigeneri il capitale sociale esistente.
Finalità generale	Costruire un presidio stabile di comunità che renda Lizzano in Belvedere un luogo accogliente, leggibile e accessibile per chi valuta di trasferirsi, facilitando l'incontro tra disponibilità abitative, opportunità di lavoro e relazioni umane.
Principali azioni:	Il Cantiere “Comunità Accogliente” si articola in un insieme coordinato di azioni pubbliche, comunitarie e partenariali: => AZIONE 1 – Costituzione del Gruppo di Lavoro Misto (creazione di un gruppo di lavoro composto da volontari della comunità locale e rappresentanti dell'Amministrazione comunale, con un mandato chiaro e condiviso legato all'accoglienza di nuovi abitanti; l'accoglienza efficace non può essere solo istituzionale né solo spontanea. Un gruppo misto garantisce: continuità nel tempo, affidabilità verso l'esterno, radicamento nella comunità, capacità di coordinamento con i servizi comunali. Questa azione è la base organizzativa che rende possibile tutte le successive). => AZIONE 2 – Referenti per la Mappatura delle Abitazioni (individuazione di uno o più referenti incaricati di: raccogliere informazioni su abitazioni, disponibili in affitto e in vendita, dialogare con proprietari, agenzie e cittadini, costruire una mappa aggiornata e affidabile delle opportunità abitative a Lizzano, la mancanza di informazioni chiare sulle case è uno dei principali ostacoli all'arrivo di nuovi abitanti. Si tratta di rendere visibile ciò che esiste: riduce l'incertezza per

chi vuole trasferirsi, valorizza il patrimonio edilizio inutilizzato, trasforma un problema percepito “non ci sono case” in una possibilità concreta. Questa azione contrasta direttamente i cicli di spopolamento e rafforza l’attrattività del territorio).

=> AZIONE 3 – Referenti per le Opportunità Occupazionali (individuazione di persone incaricate di: mappare opportunità di lavoro esistenti nel raggio di 30 minuti da Lizzano, raccogliere informazioni su aziende, enti, attività artigianali, servizi, segnalare possibilità di lavoro, collaborazione o inserimento professionale, utilizzando AlternaVita come canale di reclutamento. Molte persone potrebbero vivere a Lizzano, ma lavorare nei territori limitrofi. Rendere visibili queste opportunità: aumenta la percezione di fattibilità del trasferimento, riduce la distanza psicologica tra abitare e lavorare, rafforza il legame tra Lizzano e il sistema territoriale più ampio. Questa azione sostiene il ciclo dell’attrattività digitale e della cooperazione territoriale).

=> AZIONE 4 – Referenti per l’Accoglienza Diretta dei Nuovi Abitanti (individuazione di alcune persone della comunità che si impegnano a: fare da primo contatto umano con potenziali nuovi abitanti, accompagnarli nella conoscenza del paese, dei servizi e delle relazioni, facilitare l’ingresso nelle reti sociali e associative. Le persone non scelgono un luogo solo per i servizi, ma per il clima umano. Un’accoglienza diretta: riduce il senso di isolamento iniziale, crea fiducia, trasforma l’arrivo in un’esperienza positiva e relazionale. Questa azione è il cuore della leva “Comunità Accogliente” e attiva il ciclo del capitale sociale).

=> AZIONE 5 – Coordinamento e Comunicazione del Gruppo (definizione di momenti periodici di incontro del gruppo di lavoro e di strumenti semplici di comunicazione (mail, scheda informativa, pagina web o contatto dedicato). Senza coordinamento, le azioni restano frammentate. Un gruppo che si incontra, condivide informazioni e comunica in modo chiaro: diventa riconoscibile all’esterno, trasmette affidabilità, costruisce nel tempo una reputazione positiva di Lizzano come comunità aperta).

Risultati Attesi:

L’attivazione del Cantiere Lizzano Digitale genera effetti sistemici su più livelli:

La creazione di questo gruppo di lavoro permette di passare dall’idea di accoglienza a una pratica concreta e continuativa, capace di: facilitare nuovi insediamenti, rafforzare la comunità esistente, attivare il ciclo virtuoso della Comunità Accogliente e Generativa.

16.3 Cantiere 8 “Appennino Green e Resiliente”

La leva deve funzionare come una piattaforma energetica e ambientale che riduce i costi per famiglie e imprese, aumenta la qualità del paesaggio e rafforza la sostenibilità locale. Le comunità energetiche, gli interventi sulle case e la gestione del bosco generano risparmi e attrattività. Quando gli edifici diventano più efficienti e l'energia viene prodotta localmente, Lizzano diventa un territorio economicamente competitivo e ambientalmente avanti. Il loop si avvia così: più energia green → meno costi → più attrattività → più investimenti → ancora più energia green. La leva deve funzionare come motore di risparmio e attrattività.

Tipologia di Cantiere	di attivazione R+3 – Energia e Sostenibilità
Che potrebbe coinvolgere anche:	R+5 – Economia Creativa (turismo sostenibile), R+4 – Cooperazione Territoriale, R+1 – Attrattività Digitale (riduzione costi energetici per imprese/residenti)
Obiettivo:	Ridurre i costi energetici, aumentare la sostenibilità e creare un modello di montagna resiliente basata su fonti rinnovabili e comunità energetiche.
Finalità generale	Il Cantiere Appennino Green e Resiliente ha come finalità l'attivazione del Loop R+3 – Energia e Sostenibilità, trasformando la transizione ecologica in una leva strutturale di rigenerazione territoriale, economica e ambientale. Il cantiere agisce sulla sostenibilità non come vincolo normativo, ma come opportunità concreta di riduzione dei costi, attrattività residenziale e cura del territorio, rafforzando la capacità di Lizzano in Belvedere di adattarsi ai cambiamenti climatici e alle fragilità ambientali proprie del contesto montano..
Principali azioni:	Il Cantiere si sviluppa attraverso un insieme coordinato di azioni integrate tra energia, ambiente e comunità: => Diffusione delle energie rinnovabili e delle comunità energetiche (promozione di impianti a energia rinnovabile compatibili con il contesto montano, attivazione di Comunità Energetiche Rinnovabili per famiglie, imprese e servizi pubblici). => Efficienza energetica e riduzione dei costi (supporto alla riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati, riduzione delle spese energetiche per residenti e attività economiche).

=> Adattamento climatico e resilienza territoriale (interventi di prevenzione del rischio idrogeologico, cura del suolo e gestione delle risorse naturali, integrazione con il cantiere dell'agricoltura e del paesaggio attivo).

=> Educazione ambientale e coinvolgimento della comunità (percorsi di sensibilizzazione e formazione sulla sostenibilità, rivolti a cittadini, scuole e associazioni, costruzione di una cultura condivisa della cura del territorio).

=> Sostenibilità come fattore di attrattività (posizionamento di Lizzano come territorio green, responsabile e resiliente.

Integrazione della sostenibilità con turismo 4 stagioni, lavoro e residenzialità).

Risultati Attesi:

L'attivazione del Cantiere Appennino Green e Resiliente produce risultati sistemici rilevanti:

=> Ambientali: riduzione delle emissioni, maggiore sicurezza del territorio, tutela del paesaggio e delle risorse naturali.

=>Economici: diminuzione dei costi energetici, nuove opportunità occupazionali green e attrazione di investimenti sostenibili.

=> Sociali: maggiore consapevolezza ambientale, rafforzamento del senso di responsabilità collettiva.

=> Territoriali: aumento dell'attrattività di Lizzano come luogo sostenibile dove vivere e lavorare.

=> I medio-lungo periodo, il Cantiere contribuisce a trasformare la sostenibilità da obbligo esterno a vantaggio competitivo territoriale, facendo di Lizzano in Belvedere un esempio di montagna resiliente, abitata e protagonista della transizione ecologica.

16.4 Cantiere 9 “Alleanze dell’alto Appennino”

Questa leva strategica rappresenta il meccanismo fondamentale per superare l'isolamento strutturale e amministrativo che spesso condanna i piccoli centri alla marginalità. In un contesto dove il singolo comune non possiede le risorse economiche o umane per garantire standard elevati in settori critici come l'istruzione, la sanità, la mobilità sostenibile o la gestione di progetti europei complessi, l'unione delle forze permette di raggiungere quella massa critica necessaria per esercitare un reale potere negoziale nei confronti degli enti sovra-comunali e degli investitori privati. Attraverso la costruzione di alleanze partecipate e patti territoriali, Dossena può guidare la trasformazione di un'intera area, attivando servizi condivisi che risultano non solo più efficienti, ma anche economicamente sostenibili nel lungo periodo. Si innesca così un ciclo virtuoso inarrestabile: a) una maggiore cooperazione tra comuni e attori privati genera servizi condivisi di qualità, b) servizi migliori aumentano l'attrattività del territorio per famiglie e imprese, c) l'aumento di residenti e attività attira nuove risorse e investimenti, d) la disponibilità di risorse alimenta ulteriormente la volontà e la capacità di cooperare su scala ancora più vasta. L'obiettivo ultimo è la metamorfosi della frammentazione locale in una rete territoriale integrata, capace di operare con la visione e l'efficienza di un vero distretto, dove la forza del collettivo diventa la garanzia di sopravvivenza e prosperità per ogni singola comunità che ne fa parte..

Tipologia di Cantiere	di attivazione R+4 – Cooperazione Territoriale
Che potrebbe coinvolgere anche:	R+1 – Attrattività Digitale (fondi per fibra), R+3 – Appennino Green (progetti sovracomunali), R+6 – Scuola (servizi condivisi))
Obiettivo:	Costruire massa critica attraverso un sistema di comuni alleati che condividono servizi, progetti e accesso alle risorse regionali/nazionali.
Finalità generale	Il Cantiere Cooperazione Territoriale ha come finalità l'attivazione del Loop R+4 – Cooperazione Territoriale, rafforzando il capitale istituzionale e relazionale di Lizzano in Belvedere attraverso alleanze stabili con i comuni limitrofi, i livelli sovracomunali e le reti lunghe. Il cantiere parte da una consapevolezza strutturale: nessun comune montano può reggere da solo le sfide della contemporaneità. La cooperazione diventa quindi una leva sistemica per superare i limiti della scala comunale, migliorare la qualità dei servizi, aumentare il potere negoziale e rendere sostenibile nel tempo la Vision 2050.

Principali azioni:

Il Cantiere si sviluppa attraverso un insieme coordinato di azioni orientate a costruire un vero e proprio sistema territoriale cooperativo:

=> Costruzione di alleanze con i comuni limitrofi (attivazione di accordi e progetti condivisi su servizi essenziali sanità, scuola, mobilità, cultura; sviluppo di una visione comune dell'Appennino come territorio integrato e non frammentato).

=> Condivisione e integrazione dei servizi (messa in rete di funzioni e competenze amministrative per migliorare qualità ed efficienza dei servizi, superamento della logica del "servizio minimo" verso modelli sovracomunali più robusti).

=> Rafforzamento del potere negoziale (azione coordinata verso Regione, Stato ed enti sovraordinati per ottenere risorse, deroghe e legislazioni differenziate per la montagna; costruzione di una voce unitaria del territorio).

=> Attivazione di reti lunghe (collaborazioni con università, città metropolitana, centri di ricerca e soggetti esterni; accesso a competenze, innovazione e opportunità non disponibili a scala locale).

=> Governance cooperativa e stabile (creazione di tavoli, strumenti e strutture di coordinamento permanenti; continuità delle politiche oltre i cicli elettorali).

Risultati Attesi:

L'attivazione del Cantiere Cooperazione Territoriale produce effetti sistemici rilevanti:

=> Istituzionali: aumento della capacità di governo del territorio, maggiore efficacia delle politiche pubbliche, riduzione della frammentazione amministrativa.

=> Sociali: migliore accesso ai servizi per i cittadini, riduzione delle disuguaglianze territoriali.

=> Economici: maggiore attrattività per imprese, investimenti e progetti complessi.

=> Strategici: rafforzamento della posizione di Lizzano all'interno del sistema appenninico e regionale.

=> Nel medio-lungo periodo, il Cantiere trasforma la cooperazione da necessità difensiva a strategia attiva di sviluppo, permettendo a Lizzano in Belvedere di essere non un comune periferico, ma un nodo consapevole di una rete territoriale più ampia, coerente con la Vision 2050 di una montagna protagonista e connessa.

16.5 Cantiere 10 “Economia Creativa e Artigianale”

Questa leva deve innescare un ciclo in cui cultura, artigianato e creatività diventano fattori economici reali. Attivare laboratori, botteghe, festival e residenze creative significa generare opportunità economiche e valorizzare l'identità locale. Aumentano le attività, cresce l'attrattività turistica e residenziale, arrivano nuove competenze e si rafforza l'intero sistema. Il loop funziona così: più creatività → più attrattività → più reddito → più progetti → ancora più creatività.

La leva deve funzionare come seme economico, sociale e culturale allo stesso tempo.

Tipologia di Cantiere	di attivazione R+5 – Economia Creativa e Artigianale
Che potrebbe coinvolgere anche:	R+2 – Comunità Accogliente, R+6 – Scuola (competenze creative), R+1 – Attrattività Digitale
Obiettivo:	Costruire una nuova economia locale fondata su artigianato, cultura, creatività e produzioni di qualità che attraggano residenti, turisti e nuovi talenti.
Finalità generale	Il Cantiere Economia Creativa e Artigianale ha come finalità l'attivazione del Loop R+5 – Economia Creativa e Artigianale, rafforzando il capitale economico e culturale di Lizzano in Belvedere attraverso la valorizzazione delle competenze locali, dei saperi artigiani e delle nuove forme di produzione creativa. Il cantiere nasce dalla consapevolezza che la rigenerazione economica di un territorio montano non può basarsi solo su grandi numeri o settori tradizionali, ma su micro-economie di qualità, capaci di generare reddito, identità e attrattività. L'economia creativa diventa così una leva sistemica per diversificare l'economia, attrarre nuove competenze e rendere il territorio vivo tutto l'anno.
Principali azioni:	Il Cantiere si sviluppa attraverso un insieme coordinato di azioni che mettono in relazione produzione, cultura e comunità:

Sostegno alle attività artigianali e creative locali (accompagnamento alla nascita, al consolidamento e all'evoluzione di imprese artigiane, artistiche e culturali; valorizzazione dei saperi tradizionali in chiave contemporanea).

Spazi per produrre, sperimentare e condividere (attivazione di laboratori, botteghe condivise, spazi di produzione e coworking creativo; riutilizzo di edifici e spazi sottoutilizzati come luoghi di lavoro e innovazione).

Connessione tra creatività, turismo e comunità (integrazione delle attività creative con il turismo 4 stagioni, eventi culturali e percorsi esperienziali; coinvolgimento diretto della comunità nella fruizione e nella produzione culturale).

Attrazione di nuove competenze e nuovi abitanti (posizionamento di Lizzano come luogo attrattivo per creativi, artigiani contemporanei e professionisti della cultura; supporto all'insediamento attraverso servizi, reti e accoglienza).

Reti e mercati oltre il territorio (connessione delle imprese locali a reti sovramunicipali, piattaforme digitali e circuiti di vendita esterni; superamento dell'isolamento dei produttori locali.)

Risultati Attesi:

L'attivazione del Cantiere Economia Creativa e Artigianale produce effetti sistemici rilevanti:

=> Economici: nascita e rafforzamento di micro-imprese, diversificazione delle fonti di reddito, aumento dell'occupazione locale qualificata.

=> Culturali: rafforzamento dell'identità territoriale, produzione culturale continua, maggiore vitalità del tessuto locale.

=> Sociali: aumento delle opportunità di partecipazione, incontro tra residenti storici e nuovi abitanti, rafforzamento del capitale sociale.

=> Territoriali: maggiore attrattività di Lizzano come luogo vivo, creativo e abitato tutto l'anno.

=> Nel medio-lungo periodo, il Cantiere trasforma l'economia creativa da dimensione marginale a pilastro strutturale della rigenerazione, rendendo Lizzano in Belvedere un territorio capace di produrre valore economico senza snaturare la propria identità, coerente con la Vision 2050 di una montagna abitata, produttiva e culturalmente viva.

16.6 Cantiere 11 “Scuola Futuro-Appennino”

La scuola deve diventare l’infrastruttura strategica del territorio, non solo un servizio educativo. Una scuola stabile, moderna e connessa attira famiglie giovani, innalza le competenze locali e crea opportunità di collaborazione con università, imprese e città. Il loop attivato è: più innovazione scolastica → più famiglie → più studenti → più stabilità della scuola → ancora più innovazione.

La leva deve far sì che la scuola diventi il cuore rigenerativo di Lizzano, capace di invertire il ciclo del calo demografico.

Tipologia di Cantiere	di attivazione R+6 – Scuola come Motore di Futuro
Che potrebbe coinvolgere anche:	R+1 – Attrattività Digitale, R+2 – Comunità Accogliente, R+5 – Economia Creativa
Obiettivo:	Trasformare la scuola in un presidio strategico, innovativo e attrattivo che sostenga il ritorno delle famiglie e generi nuove competenze per le economie locali.
Finalità generale	Il Cantiere Scuola come Motore di Futuro ha come finalità l’attivazione del Loop R+6 – Scuola come Motore di Futuro, trasformando il sistema scolastico locale da servizio a rischio a infrastruttura strategica di rigenerazione demografica, culturale e sociale. La scuola non viene considerata solo come luogo di istruzione, ma come presidio territoriale multifunzionale, capace di attrarre famiglie giovani, generare innovazione educativa, costruire competenze per il futuro e rafforzare il legame tra comunità, lavoro e territorio. In un contesto montano, la tenuta e l’innovazione della scuola rappresentano una delle condizioni decisive per rendere possibile abitare stabilmente il territorio.
Principali azioni:	Il Cantiere si sviluppa attraverso un insieme coordinato di azioni che agiscono sulla scuola come ecosistema:

- => Innovazione dell'offerta educativa (sperimentazione di modelli didattici innovativi, interdisciplinari e legati al territorio; valorizzazione della scuola come luogo di apprendimento attivo, laboratoriale e aperto).
- => Scuola come presidio di comunità (apertura degli spazi scolastici ad attività extrascolastiche, culturali e comunitarie; rafforzamento del ruolo della scuola come luogo di incontro intergenerazionale).
- => Attrazione e stabilizzazione delle famiglie giovani (posizionamento della scuola come elemento centrale dell'offerta abitativa e di qualità della vita; connessione con i cantieri dei servizi di prossimità, dell'abitare e dell'accoglienza).
- => Connessione con università e reti educative (attivazione di collaborazioni con università, istituti di ricerca e reti scolastiche innovative; accesso a competenze, sperimentazioni e progetti educativi avanzati).
- => Scuola, lavoro e futuro (collegamento tra scuola, orientamento, competenze digitali, artigianali e green; costruzione di percorsi che rendano visibili opportunità di futuro sul territorio).

Risultati Attesi:

L'attivazione del Cantiere Scuola come Motore di Futuro produce effetti sistemici rilevanti:

- => Demografici: maggiore attrattività per famiglie giovani, stabilizzazione della popolazione in età scolare.
- => Culturali: rafforzamento del capitale culturale locale, diffusione di competenze e innovazione educativa.
- => Sociali: aumento della coesione comunitaria, riduzione dell'isolamento generazionale, rafforzamento del senso di appartenenza.
- => Territoriali: consolidamento della scuola come infrastruttura chiave dell'abitare in montagna.
- => Nel medio-lungo periodo, il Cantiere trasforma la scuola da servizio fragile a motore di futuro, rendendo Lizzano in Belvedere un territorio capace di investire sulle nuove generazioni e di costruire, attraverso l'educazione, una traiettoria di rigenerazione duratura e condivisa, coerente con la Vision 2050 di una montagna viva, abitata e innovativa. viva.

17 CANTIERI, LEVE, CICLI, INDICATORI & PERSONE

Di seguito viene presentata la configurazione strutturata e definitiva degli indicatori di performance, definita attraverso una selezione rigorosa di tre parametri "sentinella" per ciascun cantiere operativo. Questi indicatori non rappresentano semplici dati statistici, ma sono stati accuratamente estratti dal set di dati già validato nello studio precedente, privilegiando esclusivamente le metriche capaci di offrire una lettura autentica del cambiamento in atto. La scelta è stata guidata da tre requisiti metodologici fondamentali:

=> Capacità di lettura sistemica: gli indicatori sono stati selezionati perché intercettano il cuore pulsante del cantiere, agendo su quelle variabili che muovono l'intero meccanismo di rigenerazione e non solo aspetti marginali.

=> Monitorabilità e continuità nel tempo: si tratta di parametri che garantiscono una tracciabilità costante, permettendo di confrontare i progressi nel breve, medio e lungo periodo attraverso dati oggettivi e facilmente reperibili.

=> Sensibilità all'impatto reale: queste "sentinelle" hanno la caratteristica di essere reattive: il loro valore tende a mutare se e solo se le azioni del cantiere stanno producendo un impatto strutturale, fungendo così da prova inconfutabile dell'efficacia delle strategie messe in campo.

Questo approccio trasforma il monitoraggio in un vero strumento di governance strategica, capace di segnalare tempestivamente il successo delle leve di attivazione o la necessità di ricalibrare gli interventi.

17.1 Cantiere 1 "Turismo 4 Stagioni"

Leva Leva A "Turismo 4 Stagioni"

Ciclo Ciclo A "Declino del turismo legato alla neve"

Persone coinvolte Chiara Terranova (IAT), Camilla Filippo, Marco Albertini, Jacopo Matteo, Stefano Bonaiuti

Indicatori Sentinella 1 Indice di domanda turistica (P)

2 Numero addetti delle unità locali

3 Imposta netta totale

(Se questi tre crescono insieme, il turismo smette di essere fragile e torna infrastruttura economica.)

17.2 Cantiere 2 “Servizi di Prossimità e Servizi Comunitari”

Leva	Leva B “Servizi di Prossimità e Servizi Comunitari”
Ciclo	Ciclo B – “Erosione dei servizi che provoca ulteriore spopolamento”
Persone coinvolte	Monica Rocchelli, Patrizia Pierotti, Irene marino, Valentina Lenzi, Don Filippo
Indicatori Sentinella	1 Indice di accessibilità ai servizi primari 2 Indice di dipendenza anziani 3 Indice composito di fragilità comunale (Dicono se la vita quotidiana diventa sostenibile o continua a espellere residenti.)

17.3 Cantiere 3 “Appennino Connesso e Accessibile”

Leva	Leva C “Appennino Connesso e Accessibile”
Ciclo	Ciclo C — “Strade difficili + trasporti deboli → isolamento”
Persone coinvolte	Zeno Tamarri, Mauro Cheli, Jacopo Meccagni
Indicatori Sentinella	1 Tempi di accesso ai servizi strategici 2 Indice di accessibilità ai servizi primari 3 Tasso di motorizzazione ad alta emissione (Se migliorano, l’isolamento smette di generare spopolamento)

17.4 Cantiere 4 “Rigenerare il Capitale Sociale”

Leva	Leva D “Rigenerare il Capitale Sociale”
Ciclo	Ciclo D — “Declino del volontariato e perdita di identità”
Persone coinvolte	

Indicatori Sentinella 1 Partecipazione elettorale
2 Età media degli amministratori comunali
3 Presenza femminile nella governance locale
(Leggono fiducia, partecipazione e capacità di rigenerazione democratica)

17.5 Cantiere 5 “Agricoltura Innovativa e Paesaggio Attivo”

Leva LEVA E “Agricoltura Innovativa e Paesaggio Attivo”

Ciclo Ciclo E — Degrado del paesaggio → perdita attrattività”

Persone coinvolte Valeria Bergamini

Indicatori Sentinella 1 Superficie esposta a pericolosità da frana
2 Consumo di suolo
3 Aree protette (%)
(Se il paesaggio è curato, questi indicatori smettono di peggiorare.)

17.6 Cantiere 6 “Lizzano Digitale”

Leva LEVA 1 LIZZANO DIGITALE

Ciclo R+1 – Attrattività Digitale

Persone coinvolte Paolo, Zeno, Giorgio, Natalia Pimenova

Indicatori Sentinella 1 Tasso di imprenditorialità (Partite IVA / 1000 ab.)
2 Addetti nei settori ad alta tecnologia
3 Addizionale regionale IRPEF

(Dicono se il digitale porta lavoro, reddito e nuovi abitanti.)

17.7 Cantiere 7 “Comunità Accogliente e Generativa”

Leva LEVA 2 COMUNITÀ ACCOGLIENTE E GENERATIVA

Ciclo R+2 – Comunità Accogliente

Persone coinvolte Vanni Treu

Indicatori Sentinella 1 Indice migratorio

2 Indice di vulnerabilità sociale e materiale

3 Partecipazione elettorale

(I tre indicatori devono muoversi insieme per dire che il cantiere funziona davvero.)

17.8 Cantiere 8 “Appennino Green e Resiliente”

Leva LEVA 3 — APPENNINO GREEN E RESILIENTE

Ciclo R+3 – Energia e Sostenibilità

Persone coinvolte Zeno, Renzo Gherardi,

Indicatori Sentinella 1 Tasso di motorizzazione ad alta emissione

2 Consumo di suolo

3 Acqua immessa nelle reti comunali

(Misurano la transizione ecologica come vantaggio competitivo)

17.9 Cantiere 9 “Alleanze dell’alto Appennino”

Leva LEVA 4 — ALLEANZE DELL’ALTO APPENNINO

Ciclo	R+4 – Cooperazione Territoriale
Persone coinvolte	Paolo
Indicatori Sentinella	1 Indice composito di fragilità comunale 2 Indice di accessibilità ai servizi primari 3 Partecipazione elettorale (Se cooperare funziona, il territorio regge meglio servizi e governance)

Cantiere 10 “Economia Creativa e Artigianale”

Leva	LEVA 5 — ECONOMIA CREATIVA E ARTIGIANALE LAVORO
Ciclo	R+5 – Economia Creativa e Artigianale
Persone coinvolte	Giovanni Assaloni, Gabriele Alessandroni, Aurora Assaloni
Indicatori Sentinella	1 Densità delle unità locali 2 Numero addetti delle unità locali 3 Imposta netta totale (Indicano se l’economia si diversifica e diventa più solida.)

Cantiere 11 “Scuola Futuro-Appennino”

Leva	LEVA 6 — SCUOLA FUTURO-APPENNINO
Ciclo	R+6 – Scuola come Motore di Futuro
Persone coinvolte	Eleonora Martelli, Marina Maccaferri, Natlia Pimenova, Antonio Baruffi, Sara Mazzetti
Indicatori Sentinella	1 Indice di natalità

2 Età media della popolazione

3 Titoli di studio (distribuzione livelli)

(Dicono se il futuro torna abitabile per famiglie e giovani.)

18 MODULO DI VALUTAZIONE DI COERENZA PROGETTUALE

Di seguito un Modulo pronto per essere usato dal Comune di Lizzano in Belvedere (o da un Tavolo Cantieri), coerente con la Mappa di Rigenerazione, il pensiero sistemico e i Tre Orizzonti. Il linguaggio è istituzionale ma comprensibile, adatto sia a proposte interne sia esterne. Può essere usato: a) come allegato ai bandi, b) come scheda di valutazione delle idee, c) come strumento di autovalutazione per chi propone

18.0 Sezione 0 – Dati Generali del Progetto

Titolo del progetto:

Soggetto proponente:

Referente:

Durata prevista:

Ambito principale (barrare):

☐ Sociale ☐ Economico ☐ Culturale ☐ Ambientale ☐ Istituzionale

Cantiere/i di riferimento:

18.1 Sezione 1 – Coerenza con la visione di Lizzano in Belvedere (h3)

“Visione 2050: comunità montana rigenerata, abitata, accogliente, sostenibile e connessa”

Domanda

Risposta sintetica

In che modo il progetto migliora la qualità della vita a Lizzano?

Il progetto favorisce residenzialità stabile o solo presenze temporanee?

Rafforza l'identità locale e la comunità? In che modo?

Contribuisce a rendere Lizzano abitabile tutto l'anno?

Valutazione complessiva Visione:

☐ Alta coerenza ☐ Media ☐ Bassa

18.2 Sezione 2 – Posizionamento sistemico (cicli e leve)

Domanda

Risposta

Quale ciclo negativo (H1) contribuisce a contrastare?

Quale ciclo positivo (R+) contribuisce ad attivare o rafforzare?

Su quale leva/cantiere agisce principalmente?

Il progetto agisce su relazioni tra più variabili? Quali?

Nota: un progetto è considerato sistemico se è in grado di attivare o rafforzare almeno un ciclo di rinforzo positivo.

18.3 Sezione 3 – Coerenza con i cantieri di lizzano

Domanda

Risposta

A quale Cantiere è chiaramente collegato il progetto?

Il progetto rafforza un Cantiere esistente? In che modo?

Dialoga con altri Cantieri? Quali?

Il Cantiere risulterà più forte anche dopo la fine del progetto?

Valutazione di integrazione nei Cantieri:

☐ Forte ☐ Sufficiente ☐ Debole

18.4 Sezione 4 – Impatto sugli indicatori sentinella

	Indicatore sentinella	Direzione attesa (↑ ↓ =)	Orizzonte temporale
Indicatore 1			
Indicatore 2			
Indicatore 3			

Nota: gli indicatori devono essere coerenti con quelli utilizzati nello studio su Lizzano.

18.5 Sezione 5 – Comunità, governance e capacità locale

Domanda

Risposta

Chi sono i beneficiari diretti del progetto?

Chi sono gli attori coinvolti (Comune, associazioni, imprese, cittadini)?

Il progetto rafforza il capitale sociale o crea dipendenze?

Sono previste forme di partecipazione o accoglienza?

Il progetto è gestibile con le risorse locali disponibili?

18.6 Sezione 6 – Tempo, scala e sostenibilità

Domanda

Risposta

Il progetto è replicabile o scalabile nel tempo?

Funziona anche senza finanziamenti straordinari?

È coerente con la scala montana di Lizzano?

L'effetto complessivo sul territorio è positivo nel medio-lungo periodo?

18.7 Sezione 7 – Valutazione finale

Giudizio complessivo del Tavolo Cantieri / Amministrazione:

- ☐ Progetto coerente con la Mappa di Rigenerazione
- ☐ Progetto coerente con modifiche richieste
- ☐ Progetto non coerente

Motivazione sintetica della valutazione:

Indicazioni per eventuale riformulazione:

Un progetto è considerato coerente con la Mappa di Rigenerazione di Lizzano
se contribuisce a rafforzare i Cantieri, attiva cicli positivi
e migliora gli indicatori sentinella nel tempo.